



Comune di Vedano al Lambro

Criteria generali per la nomina dei componenti delle commissioni giudicatrice nelle procedure svolte ai sensi del D.Lgs 50/2016

Approvato con delibera Giunta Comunale n. 109 del 10.07.2019

Articolo 1 – Oggetto e finalità

Il presente documento disciplina i criteri generali per la nomina e la composizione delle commissioni giudicatrici nelle procedure di aggiudicazione di contratti di appalto o di concessione, limitatamente ai casi di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 77 del D.Lgs 50/2016 , al fine di assicurare il rispetto dei principi di buon andamento, imparzialità, competenza, trasparenza, efficienza, efficacia e integrità della Pubblica Amministrazione.

L'efficacia del presente atto è condizionata all'attivazione dell'albo dei commissari previsto dall'art. 78 del D.Lgs 50/2016.

Articolo 2 – Commissione nelle procedure di aggiudicazione

Con i limiti e le specificazioni previsti dalla legge, quando la scelta della migliore offerta avviene con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa la valutazione è demandata ad una commissione giudicatrice.

La Commissione, nominata dall'organo della stazione appaltante competente ad effettuare la scelta del soggetto affidatario del contratto, è composta da un numero dispari di componenti, in generale 3 (tre) compreso il Presidente, o, qualora la valutazione richieda ulteriori professionalità o risulti particolarmente complessa, la Commissione potrà essere eccezionalmente composta da 5 (cinque) componenti, sempre compreso il presidente.

Sono considerate di particolare complessità le seguenti procedure:

- a) procedure di project financing;
- b) lavori, servizi o forniture a elevato contenuto tecnologico;
- c) lavori, servizi o forniture caratterizzati da significativa innovatività;
- d) lavori da svolgersi in particolari circostanze ambientali, climatiche, geologiche
- e) lavori aventi ad oggetto la costruzione, la manutenzione o la ristrutturazione di beni ambientali e culturali, anche nel sottosuolo;
- f) lavori relativi al settore ambientale, con particolare riferimento, ad es., alle attività di bonifica dei siti inquinati ovvero quelle di gestione di rifiuti pericolosi.

La Commissione è nominata su proposta del RUP.

La stessa Commissione potrà essere riconvocata nel caso in cui sia necessario rinnovare il procedimento di gara o parte dello stesso a seguito di annullamento degli atti o per i casi di esercizio dell'autotutela, così come per fornire chiarimenti a qualsiasi titolo necessari alla stazione appaltante.

La Commissione giudicatrice è ordinariamente costituita da personale interno al Comune di Veduggio al Lambro.

In caso di carenza in organico delle professionalità necessarie si può far ricorso a professionalità esterne.

Art. 3 – Compiti della Commissione

I compiti della Commissione sono quelli previsti dalla legge e specificati nel Bando – Disciplinare di gara con particolare riferimento alla competenza della stessa nella fase di verifica della congruità – anomalia delle offerte.

La Stazione appaltante si riserva la facoltà di nominare una commissione di gara anche nelle procedure da aggiudicare mediante il criterio del minor prezzo con riferimento a specifiche necessità specificamente individuate dal RUP e con particolare riferimento alla necessità di svolgere verifiche sulla congruità – anomalia delle offerte, in relazione alla complessità delle verifiche stesse motivatamente valutata dal RUP.

Articolo 4 - Composizione della commissione

I componenti sono selezionati dal RUP tra il personale dell'Amministrazione aggiudicatrice esperto nello specifico settore cui si riferisce la gara, in possesso dei necessari requisiti di professionalità e competenza valutata tramite curriculum con riferimento, indicativamente: al titolo di studio posseduto, eventuali specializzazioni, iscrizioni ad albi ed elenchi, titoli culturali e formativi, attuali e pregresse esperienze lavorative etc.

Anche la scelta di componenti interni deve garantire, nel limite del possibile, l'imprevedibilità della composizione della Commissione e la rotazione degli incarichi.

Con riferimento ai ruoli:

- a) La Commissione è presieduta di norma da un Responsabile di Posizione Organizzativa del Comune di Vedano al Lambro;
- b) i Commissari, diversi dal Presidente, sono selezionati tra il personale dipendente del Comune di Vedano al Lambro appartenente alla categoria D o C in possesso dei requisiti professionalità e competenza necessari;
- c) le funzioni di Segretario possono essere svolte da uno dei componenti della Commissione ovvero da un dipendente individuato tra il personale appartenente alla categoria D o C.

Il segretario non è un componente della commissione in quanto privo del diritto di giudizio e di voto; svolge funzioni di verbalizzazione e di custodia della documentazione. Il Segretario è di regola un dipendente del Comune di Vedano al Lambro.

In caso di accertata carenza in organico di adeguate professionalità, attestata dal RUP, nel rispetto dei criteri di rotazione e trasparenza, i componenti della commissione potranno essere scelti tra esperti individuati tra le seguenti categorie:

- funzionari di altre Amministrazioni aggiudicatrici, anche in quiescenza, selezionati in base ad indagine dal RUP, in possesso dei necessari requisiti di competenza ed esperienza da valutarsi attraverso l'acquisizione di curriculum;
- professionisti con iscrizione all'ordine o collegio professionale di appartenenza da almeno 5 anni o, nel caso di affidamenti di particolare complessità, 10 anni, selezionati nell'ambito di elenchi formati sulla base di rose di candidati fornite, su richiesta, dagli ordini professionali o scelti da elenchi formati a seguito di avviso pubblicato sul profilo di committente;
- professori ordinari, professori associati, ricercatori delle Università italiane e posizioni assimilate scelti nell'ambito di un elenco formato sulla base di rose di candidati forniti, su richiesta, dalle facoltà di appartenenza o scelti da elenchi formati a seguito di avviso pubblicato sul profilo di committente.

Art. 5 – Selezione dei componenti

La selezione dei componenti della commissione avviene, ove possibile, nel rispetto del principio di competenza e rotazione in base alla valutazione dei curriculum.

A tal fine lo stesso soggetto non potrà ricoprire analogo incarico per più di due affidamenti nell'anno con riferimento allo specifico settore cui si riferisce l'oggetto del contratto.

Eventuali deroghe dovranno essere specificamente motivate e limitate a casi particolari in cui siano richieste professionalità e competenze specifiche presenti in numero esiguo e non fungibile ed esclusivamente per il caso in cui la scelta ricada su personale del Comune di Veduggio al Lambro.

I componenti esterni che non siano dipendenti pubblici sono individuati ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs 50/2016.

Articolo 6 - Requisiti dei componenti

I componenti devono essere esperti nello specifico settore cui affinisce l'oggetto del contratto da affidare.

I commissari non devono aver svolto né possono svolgere alcun'altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto del cui affidamento si tratta. La nomina del RUP a membro delle commissioni di gara è valutata con riferimento alla singola procedura.

A tale ultimo fine è ammessa la presenza del RUP nella Commissione di gara nel rispetto del principio che impone la separazione tra chi predispose il regolamento di gara e chi è chiamato a concretamente applicarlo, a tutela della trasparenza della procedura e dunque a garanzia del diritto delle parti ad una decisione adottata da un organo terzo ed imparziale mediante valutazioni il più possibile oggettive, non influenzate dalle scelte che l'hanno preceduta.

I componenti non devono trovarsi in una delle condizioni previste dall'art. 77, co. 5 e 6, del D.Lgs 50/2016 e, a tal fine, in sede di prima riunione della commissione di gara devono rendere apposita dichiarazione recante l'indicazione dell'insussistenza delle suddette clausole.

Ai Segretari delle commissioni giudicatrici si applicano le disposizioni di cui all'art. 77, co. 5 e 6 del D. Lgs 50/2016 in materia di incompatibilità ed astensione. Non possono far parte delle commissioni giudicatrici, neppure come Segretari, i soggetti che hanno riportato condanna, anche non definitiva, per i delitti indicati al punto 3.1 delle Linee guida ANAC n. 5.

La stazione appaltante pubblica, nel proprio sito istituzionale, nella sezione "amministrazione trasparente", la composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei componenti, ai sensi dell'art. 29, comma 1 del Codice.

Art. 7 – Funzionamento della commissione

La Commissione opera secondo le disposizioni del D. Lgs. 50/2016 e della lex specialis di gara. Alla commissione oltre alla valutazione delle offerte dal punto di vista tecnico ed economico può essere demandata la fase di ammissione di esame e valutazione della documentazione amministrativa ove ciò sia previsto dal bando di gara, al fine di garantire l'unitarietà del procedimento di valutazione e la terzietà del valutatore.

La commissione deve lavorare con la massima riservatezza delle comunicazioni ed adottare le proprie valutazioni con il plenum dei suoi membri.

Ove lo richiedano la natura della gara o eventuali problematiche emerse nel corso della medesima, la Commissione può richiedere supporti, notizie, documentazioni o approfondimenti tecnico-giuridici sia al RUP, sia al personale del Comune che forniranno la necessaria collaborazione.

Al termine del procedimento, la Commissione provvede a trasmettere il verbale di gara con relativa aggiudicazione al RUP o al Responsabile di Posizione organizzativa competente che ne curerà i successivi adempimenti.

Art. 8 – Determinazione dei compensi

Le spese relative alla commissione sono inserite nel quadro economico dell'intervento tra le somme a disposizione della Stazione appaltante nella misura stabilita dal RUP in relazione alla presumibile necessità di avvalersi di componenti esterni e della tipologia di professionalità necessarie. Il compenso è unico e non prevede un separato rimborso spese.

Nel provvedimento di nomina della Commissione giudicatrice, o con atto successivo, viene determinato il compenso spettante ai componenti esterni in base alla presumibile durata delle attività in relazione alla natura dell'affidamento e al numero di concorrenti.

Per le procedure per cui sia previsto fino ad un massimo di tre sedute è previsto un compenso massimo di 500,00 euro comprensivo, nella misura in cui dovute, di IVA, spese, ritenuta e cassa. Per gare più complesse il compenso verrà determinato dal RUP in base a criteri trasparenti, considerata la professionalità e l'impegno richiesto.

Nessun compenso è dovuto al personale interno componente della Commissione o che svolge le funzioni di Segretario della commissione giudicatrice, in quanto tali attività rientrano tra i compiti istituzionali e, pertanto, sottoposti al principio di onnicomprensività della retribuzione.

Art. 9 – Disposizioni finali

Per tutto quanto non previsto, si rinvia alle norme vigenti in materia ed in particolare al D.Lgs 50/2016 e al Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza del Comune di Vedano al Lambro e alle Linee guida ANAC.